

## CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An).. Tel. e fax 0731-703327

---

**Aderiscono:** Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Libera Mente, Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche.

---

Ancona, 19 gennaio 2010

- Assessore servizi sociali regione Marche  
- Dirigente servizi sociali  
E p.c. - Assessore salute regione Marche  
- Direttore Asur

Oggetto: Problematiche riguardanti i servizi per la disabilità

In allegato riportiamo le lettere inviate nel febbraio e ottobre 2010. Purtroppo in nessun caso le note sono state riscontrate. Esse riguardano questioni di assoluta rilevanza per le persone con disabilità ed i loro nuclei familiari.

In particolare ci riferiamo:

- al progetto *vita indipendente*, il quale dopo la sperimentazione biennale, doveva passare ad una fase di stabilità sia rispetto ai beneficiari, sia rispetto alle modifiche organizzative (si veda in proposito i risultati del progetto Open);
- al *fondo a sostegno della domiciliarità* (si veda lo specifico della nota del 28 ottobre);
- alla problematica riguardante il finanziamento delle Coser;
- all'avvio dell'ambulatorio specialistico adulti del progetto autismo.

Tematiche, ripetiamo, che hanno importantissime ricadute sulle persone fruitrici di questi interventi e servizi. Si resta in attesa di riscontro.

Cordiali saluti

Per il Comitato  
Fabio Ragaini



---

**Ancona, 28 ottobre 2010**

**Oggetto: DGR 1765/2009. Persone con disabilità. Fondo a sostegno della domiciliarità.**

A seguito della petizione promossa nel 2008 da 45 organizzazioni del terzo settore (volontariato, utenti, cooperazione sociale), la Regione con la delibera in oggetto ha accolto la proposta di stanziare un fondo aggiuntivo vincolato a favore degli interventi a sostegno della domiciliarità delle persone con disabilità. Il fondo 2009 pari a 1.750.000 è stato già ripartito agli Ambiti territoriali con la richiesta di "mantenere, incrementare, ottimizzare" gli interventi. Analoga cifra è stata stanziata, in attesa di essere assegnata, per il 2010.

Giunti al termine del 2010 chiediamo:

- a) alla giunta regionale di confermare il finanziamento anche per gli anni successivi - prevedendo da subito lo stanziamento per il 2011 - sempre con il vincolo della destinazione (gli interventi a sostegno della domiciliarità sono infatti quelli più penalizzati nella ripartizione dei contributi della legge 18/96);

b) di prevedere all'interno del finanziamento una quota vincolata riguardo il potenziamento del progetto "Vita indipendente", così da poter ampliare il numero dei beneficiari (in proposito si può verificare quanto scaturito all'interno del Progetto "Open");

c) una verifica circa l'effettivo potenziamento dei servizi da parte dei Comuni (che leggono per conoscenza). Per quanto ci è dato verificare in diversi territori della Regione non solo non c'è stato potenziamento dei servizi ma in molti casi siamo in presenza di riduzione di quegli interventi destinatari dello stanziamento regionale (analoghe considerazioni valgono peraltro riguardo l'utilizzo dei fondi, dgr 98572009, destinati al potenziamento del SAD). Chiediamo pertanto alla Regione di mettere a disposizione i dati ricevuti dagli Ambiti territoriali così da avere il quadro degli interventi effettuati a seguito dei fondi ricevuti con vincolo di destinazione.

E' evidente che le associazioni non si sono impegnate in un lungo e faticoso lavoro di pressione al fine di far incassare soldi ai comuni senza un corrispettivo in termini di servizi agli utenti. Ci auguriamo inoltre che la situazione di crisi con la riduzione dei finanziamenti non diventino alibi per trasferire finanziamenti verso altre destinazioni e per conseguenti tagli dei servizi. Proprio la situazione di difficoltà richiede un surplus di responsabilità e di attenzione ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

---

### **Ancona, 1 febbraio 2010**

Con la presente veniamo a sottoporre nuovamente alcune questioni più volte affrontate che necessitano di definizione. Punti sui quali chiediamo un incontro.

**Finanziamento aggiuntivo servizi domiciliari.** Come abbiamo più volte richiesto è necessario che vengano definiti i criteri di utilizzo del fondo aggiuntivo di 1.750.000 milioni di euro del 2009 e previsto anche per il 2010. L'indicazione di "mantenere, incrementare, ottimizzare" contenuta nella delibera 1765/2009 appare, infatti, insufficiente a garantire che i fondi determinino un potenziamento dei servizi domiciliari.

**Vita Indipendente.** Il prossimo mese di aprile scadrà il biennio di sperimentazione della vita indipendente. E' indispensabile che ci sia un potenziamento del servizio attraverso un aumento del fondo. E' pertanto necessario che venga assunto, da subito, l'impegno di un aumento del finanziamento attingendo al fondo 2010 di "sostegno alla domiciliarità". Ribadiamo la richiesta di destinare alla vita indipendente per il biennio 2010-12 una somma aggiuntiva non inferiore a 250.000 euro. Si sollecita inoltre l'approvazione delle modifiche regolamentari emerse anche in occasione del progetto Open (gruppo regionale di indirizzo e verifica, esclusione delle province, non alternatività alla fruizione dei servizi, ecc ...).

**Comunità socio educative riabilitative.** Come fatto notare in occasione dell'emanazione del decreto 107/2009 è necessario definire il costo retta ed il fabbisogno delle stesse tenendo conto della capacità recettiva delle comunità. Per quanto riguarda la tariffa è necessario che la stessa sia chiaramente determinata sulla base dei requisiti della stessa (personale, gestione comunità, ecc ..) così da evitare la fissazione di un costo non suffragato da precisi parametri di riferimento. Riguardo il fabbisogno l'indicazione di una Coser ogni 50.000 abitanti deve determinare una disponibilità non di Coser ma di posti che devono, quindi, essere pari a circa 300 (10 posti ogni 50.000 abitanti). Più in generale sullo specifico della residenzialità è urgente un confronto, soprattutto a seguito della dgr 1785-2009.

**Sostegno economico alle persone affette da SLA.** Prendendo atto dei contenuti della dgr 1892/2009 che prevede un sostegno economico a favore dei malati di questa patologia, riteniamo indispensabile, che detto provvedimento venga esteso a tutte le persone che si trovano nella medesima condizione. E' infatti di tutta evidenza che non può essere una patologia a determinare un beneficio, ma la condizione. E dunque se è sacrosanto che ai malati di Sla e alle loro famiglie venga riconosciuto detto sostegno è altrettanto indiscutibile che lo stesso venga offerto a persone che hanno gli stessi bisogni di assistenza e cura.

**Autismo.** La dgr 2075/2009 demanda ad un atto da approvarsi entro 60 giorni la nomina del responsabile del progetto dell'ambulatorio specialistico per adolescenti ed adulti, così da dare effettivo avvio all'ambulatorio così come previsto nella delibera.

---